

Note tecniche e definizioni

Per sostenere gli investimenti si rende necessaria la raccolta di capitale sovventore coinvolgendo soci e socie di Arvaia. È necessario un aumento di liquidità che non può provenire dalle quote CSA versate da ogni socio/ia, in quanto destinate al pagamento dei costi correnti delle attività, tra cui gli stipendi di soci/ie lavoratori/trici. Il bisogno di liquidità si aggrava anche a seguito del mancato pagamento di circa 20.000 euro da parte degli enti con cui abbiamo attivato progetti di ricerca.

Il capitale sovventore serve ad affrontare gli investimenti di medio/lungo termine e può essere versato da tutti i soci/ tutte le socie (persone fisiche e persone giuridiche).

Definizione della figura del socio sovventore

Il socio sovventore, persona fisica o giuridica, sostiene economicamente con quote di importo minimo di €500 il piano di sviluppo aziendale approvato dall'assemblea, ha diritto ad un solo voto a prescindere dall'importo versato; dopo 3 anni dal conferimento può richiedere la restituzione del capitale versato o chiedere il trasferimento della quota in capo ad altra persona previo gradimento del consiglio di amministrazione. Il capitale conferito è sottoposto a rischio d'impresa pertanto in caso di perdite economiche della cooperativa anche la quota sovventore ne risente. Il capitale sovventore può essere remunerato del 2% qualora l'assemblea dei soci allochi una parte degli utili alla remunerazione dei soci.

Chi garantisce il mio investimento?

La tua quota CSA.

La quota CSA infatti va a coprire tutti i costi di produzione compresa la quota di ammortamento degli investimenti sostenuti. Cosa significa? L'ammortamento è un costo "fittizio" che viene accantonato di anno in anno e dopo 5 anni ricompone l'ammontare dell'investimento sostenuto.

Per maggiori dettagli e informazioni contattare amministrazione@arvaia.it